

Rifiuti

Ancora non entra in funzione la nuova discarica, e ieri sera blocco stradale dei residenti sull'Ardeatina

Malagrotta già chiusa

Rivolta a Falcognana

Malagrotta chiude. Rivolta a Falcognana: un muro umano di residenti nella zona dell'Ardeatina ieri sera ha protestato contro la futura discarica, ma il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, non ha ancora firmato il decreto per aprire il sito ai «rifiuti urbani trattati». «Da qui non si passa», tuonano dal presidio «No discarica al Divino Amore». E così per

qualche giorno o per qualche settimana, tutti i rifiuti prodotti dai romani saranno trasportati e poi bruciati in altre regioni negli impianti che dall'immondizia producono energia elettrica. Cerroni: «Troveremo una sistemazione adeguata». E nella Valle Galeria è festa con il «lucchetto day».

A PAGINA 3

Francesco Di Frischia



Il presidio Protesta dal pomeriggio fino a sera, quando è stata bloccata anche la via Ardeatina

L'emergenza



«Servono alcuni approfondimenti prima di arrivare alla firma del decreto sulla Falcognana»

Andrea Orlando, ministro dell'Ambiente

Malagrotta addio, notte di rabbia a Falcognana

Il nuovo sito non apre ancora, da oggi tutti i rifiuti vengono portati fuori regione

Niente deroghe in extremis: **Malagrotta** da oggi chiude definitivamente i battenti. Il sito della Falcognana «aprirà presto», dicono dal ministero dell'Ambiente, ma i residenti sull'Ardeatina tuonano: «Da qui non si passa». E così per qualche giorno o per qualche settimana, tutti i rifiuti prodotti dai romani, che sono «trattati» negli impianti «Tmb», saranno trasportati e poi bruciati in altre regioni negli impianti che dall'immondizia producono energia elettrica. Sono questi i risultati delle frenetiche riunioni avvenute ieri tra i vertici di Campidoglio, Regione, il prefet-

to e commissario Goffredo Sottile e Manlio Cerroni, il presidente del Colari proprietario della vecchia discarica nella Valle Galeria. Ma intanto ieri è approdato alla Corte di Giustizia Ue il deferimento dell'Italia proprio per la discarica di **Malagrotta**, ma in Regione non c'è allarme: «Era un atto dovuto — fanno notare ambienti della giunta Zingaretti —. Visto che dall'11 aprile lì non arrivano più rifiuti "tal quale" e che la discarica è chiusa, non prevediamo terremoti...».

Cerroni aveva chiesto di utilizzare la «Fos» (frazione organica stabilizzata ndr) dei suoi

due impianti Tmb per completare le volumetrie ancora disponibili e partire poi con il «capping» (cioè la copertura con i 100 mila alberi). Il sindaco, Ignazio Marino, però, ha bocciato la proposta del Fos. **Malagrotta** chiude completamente», ribadisce Sottile.

In attesa dell'apertura di Falcognana, enti locali e aziende ieri hanno dovuto risolvere un grosso problema: sistemare circa mille tonnellate al giorno di spazzatura «trattata» (700 tonnellate residuo di selezione nella vecchia discarica e 300 che non verranno ammassate al chilometro 15,300 dell'Ardeatina).

Per evitare di vederla nelle strade di Roma, l'unica soluzione praticabile in tempi così stretti è stata quella di mandare fuori regione l'immondizia. «Bisogna trovare una discarica fuori dal Lazio — sottolinea Cerroni —. Va bene: troveremo una sistemazione adeguata. Del resto in queste ultime settimane non siamo stati con le mani in mano. E io farò di tutto per non mandare Roma in emergenza, ci mancherebbe...». Dal canto suo il Comune ha manifestato al Colari disponibilità a rivedere le tariffe. Portare il pattume fuori regione, però, ha alti costi. C'è quindi il rischio che le

spese per smaltire così l'immondizia potrebbero ulteriormente aggravare la già molto critica situazione finanziaria

della giunta Marino (il debito è di 867 milioni di euro).

«Abbiamo ancora alcuni approfondimenti e passaggi da fa-

re prima di arrivare alla firma del decreto sulla Falcognana», spiega il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. Sul proget-

to, però, non sembra ci siano più dubbi, dopo che anche il sindaco Marino ha sciolto le ultime riserve.

Francesco Di Frischia



Nicola Zingaretti

L'Italia deferita in Europa per **Malagrotta?** Atto dovuto, dall'11 aprile non vi si conferisce il "tal quale"

660

Chilometri

La distanza che percorrerà da oggi la «frazione secca» dei rifiuti dei romani diretti nell'impianto di Chivasso (Torino). Altri 320 chilometri farà la «frazione umida» per arrivare a Sogliano sul Rubicone (Emilia Romagna)

4,2

Milioni

Il costo totale a bimestre dello smaltimento dei rifiuti «trattati» di Roma che il Campidoglio, tramite l'Ama, pagherà negli impianti in Emilia Romagna (Sogliano sul Rubicone) e Piemonte (Chivasso)

La protesta

Tre immagini della manifestazione indetta ieri alla Falcognana per tentare di scongiurare l'apertura della discarica. Un gregge di pecore ha attraversato via Ardeatina fino ad arrivare ai cancelli

